

**CUOIO****Economia circolare  
nel comprensorio  
Investimenti  
per 80 milioni****Economia circolare, 80 milioni d'investimenti**di **CARLO BARONI**

**IL DISTRETTO** di Santa Croce perno dell'economia circolare della Toscana. Come? Un investimento da 80 milioni di euro per riutilizzare i rifiuti prodotti dalla lavorazione della pelle e i fanghi e le acque reflue prodotte dal distretto del cuoio tra le province di Firenze e Pisa. È il progetto illustrato dal presidente dell'Associazione conciatori Alessandro Francioni nell'ambito di un incontro sul tema dell'economia circolare organizzato nella sede della Regione Toscana a Firenze nell'ambito di *State of the Union*. «L'economia circolare nei fatti l'abbiamo iniziata nel 1994 con il primo impianto in Italia per il recupero del cromo - ha spiegato Francioni -. Ora ci stiamo attrezzando anche per recuperare e riutilizzare i ritagli delle pelli prodotti dalle nostre aziende per trasformarli in altro. Stiamo poi portando avanti un accordo di programma per recuperare e trattare parte delle acque reflue prodotte e le riutilizzeremo in azienda smettendo, o comunque riducendo, così di approvvigionarsi dalla falda». Per Francioni, «è una vera economia circolare. Noi siamo dei grandi utilizzatori di acqua». Il nostro progetto, «è

un investimento che prevede tanti aspetti, il primo passo è aumentare la capacità di depurazione dell'impianto e trattare i sottoprodotti trasformandoli in fertilizzanti che vogliamo arrivare a far diventare bio».

«È UNA scommessa per il futuro e dobbiamo avere una visione da qui a 20 anni - ha concluso -. Non nascondo che ci sono tante difficoltà che sono però più legislative che reali». È stato lo stesso presidente della Toscana Enrico Rossi ad approfittare della tavola rotonda per annunciare il piano regionale che dovrà portare entro il 2020 a centrare l'obiettivo del 70% di raccolta differenziata - oggi è il 56% - e l'80% entro il 2023, con sei nuovi biodigestori da realizzare entro il 2022 e solo il 10 per cento dei rifiuti da avviare in discarica. Ma la Regione - e il presidente lo ha ricordato - ha appunto firmato il primo patto per l'economia circolare con il distretto del cuoio. «Un caso virtuoso», ha detto Rossi riferendosi all'intesa con l'Assoconcia che si è impegnata a realizzare investimenti in modo da togliere del ciclo dei rifiuti 150 mila tonnellate l'anno. All'evento erano presenti anche l'europarlamentare Simona Bonafè e il sindaco di Santa Croce Giulia Deidda.





**RICERCA** Il distretto del cuoio all'avanguardia per l'economia circolare